

h&stefik's



Installation view, Un mondo tutto all'aperto, Alice Cattaneo, Marco Andrea Magni, BUILDING GALLERY, Milano, ph. Michele Alberto Sereni

BUILDING Milano: le mostre di Alice Cattaneo e Marco Andrea Magni, Virginia Zanetti e il progetto 'Per filo e per segno'

BUILDING Gallery a Milano inaugura il 2026 con un'apertura corale che ridefinisce lo spazio espositivo in chiave dinamica e multisensoriale.

Tre mostre, distribuite tra BUILDING GALLERY, BOX e TERZO PIANO, offrono percorsi distinti ma complementari: dall'immersione negli universi all'aperto di Alice Cattaneo e Marco Andrea Magni, alla riflessione sulla trama e la materia della pratica tessile italiana curata da Alberto Fiz, fino alla poetica intima di Virginia Zanetti ne *La danza del sale*.

Un'avventura espositiva che attraversa forma, materiale e gesto, delineando la nuova stagione della galleria come un terreno di esplorazione e dialogo tra artisti e pubblico.

Un mondo tutto all'aperto

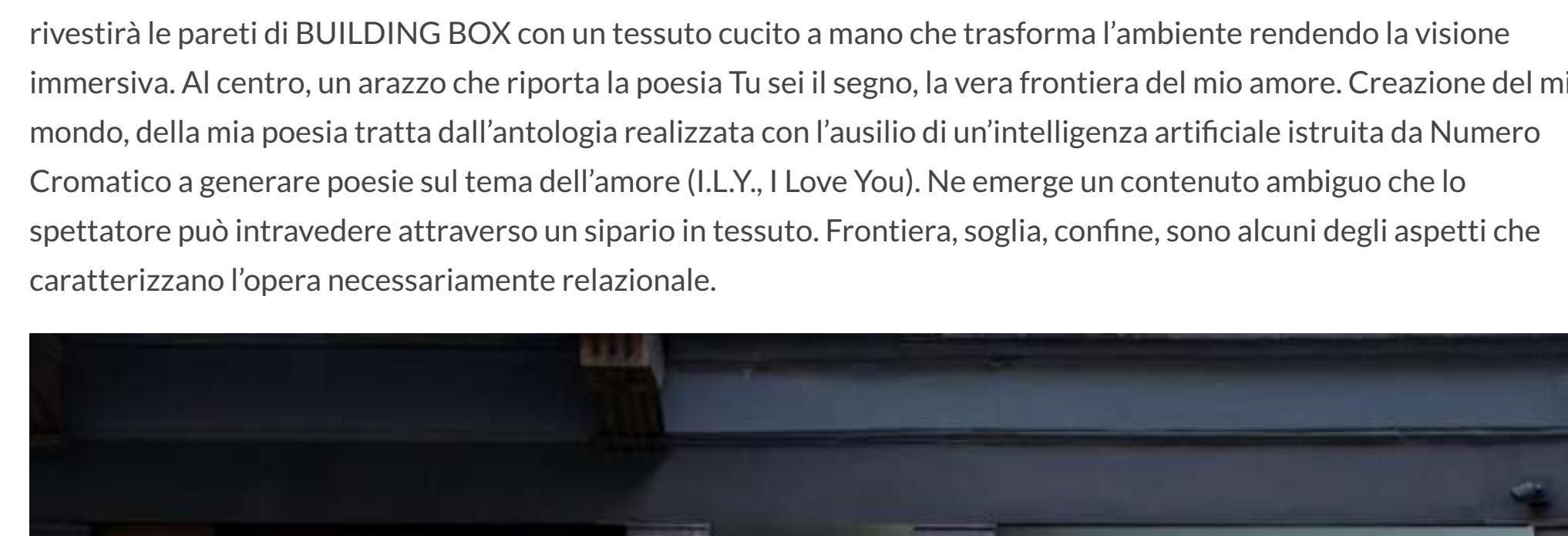
Alice Cattaneo, Marco Andrea Magni

a cura di Giovanni Giacomo Paolini

L'esposizione si sviluppa come un percorso che collega il piano terra e il primo piano della galleria, proponendo un dialogo a due voci tra opere scultoree e installazioni, in cui si intrecciano lavori preesistenti e nuove produzioni, forme molto diverse ma sensibilità affini.

Il titolo della mostra è una citazione di un racconto di Italo Calvino intitolato *Dall'opaco*, contenuto in *La strada di San Giovanni* (1990). In questo "esercizio di memoria", Calvino descrive i luoghi della propria infanzia come un mondo fatto di linee spezzate e obliqui, in cui l'orizzonte rimane l'unica retta continua possibile.

Un mondo tutto all'aperto è stata costruita a partire da forme di convenienza tra due ricerche artistiche e lo spazio che le accoglie, lavorando a contatto con un certo grado di opacità legato alla conoscenza reciproca. Questo si è tradotto anche in precise scelte aleseittive, per cui lo spazio espositivo di BUILDING presenta alcuni moduli di tessuto da leggere come dispositivi in grado di alterare la relazione con gli ambienti della mostra. Da un gesto semplice, a cui fanno eco anche alcune delle opere, è nata una modalità condivisa di rileggere l'architettura della galleria: una struttura che non chiude né separa del tutto, ma apre nuove possibilità di orientamento. Un modo di avvicinarsi, invitando a passaggi, soste e dialoghi, in cui angoli che fanno scivolare lo sguardo diventano strumenti di relazione. Equilibrio, invisibilità e presenza sono tre parole diverse ma rispondenti che possono creare dei punti di connessione tra le due ricerche artistiche. Alice Cattaneo è rivolta ad una tensione materica, ideale e percepitiva mentre Marco Andrea Magni situa l'idea di invisibilità nell'epistemologia di ciò che ci circonda. L'opacità è quindi inclusa e considerata parte di un mondo aperto, una forza che costringe il pensiero ad attivarsi, diventando una postura di relazione con lo spazio e oggetto di riflessione per chiunque vive la mostra. Scoprendo, così, che dietro ad ogni forma di opacità si nascondono nodi d'intensità scultorea.



● ● ●

Per filo e per segno

Percorsi di arte tessile in Italia

a cura di Alberto Fiz

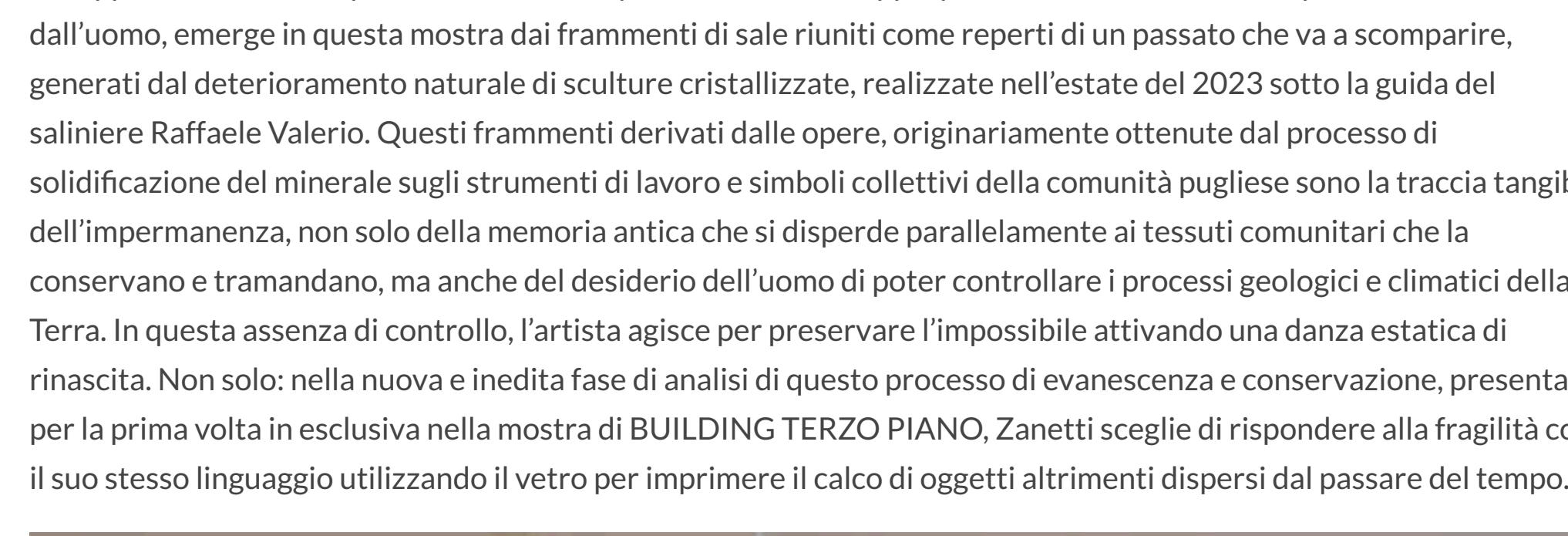
"Per filo e per segno. Percorsi di arte tessile in Italia" è un progetto espositivo a cura di Alberto Fiz che coinvolge dodici artisti italiani di generazioni differenti, invitati a riflettere sul tema del tessile contemporaneo. Nel corso del 2026, la rassegna propone, in dodici appuntamenti individuali a cadenza mensile, una selezione di arazzi, abiti, installazioni, sculture e lavori site-specific, di cui molti inediti, realizzati specificamente per l'occasione. I primi tre artisti sono: Numero Cromatico (collettivo artistico nato a Roma, 2011), Paola Anziché (Milano, 1975) e Maurizio Donzelli (Brescia, 1958).

L'ultimo decennio è stato caratterizzato da una sempre maggior attenzione nei confronti dell'arte tessile che si è affermata come uno dei linguaggi più vitali della contemporaneità.

Il progetto espositivo presentato da BUILDING BOX vuole connettere artisti italiani di generazioni diverse

sviluppando un percorso fluido, a tutto tondo, da cui emergono le potenzialità di una materia versatile, manipolabile ed ecologicamente sostenibile, dove s'intersecano tradizione, memoria e attualità evitando rigide formalizzazioni. Al tempo stesso, fibre, trame, nodi e intrecci diventano strumenti relationali in grado di ridefinire lo spazio e il rapporto tra gli individui.

A inaugurate il progetto è Numero Cromatico, collettivo artistico e centro di ricerca multidisciplinare fondato a Roma nel 2011. Fino all'11 febbraio 2026 l'installazione dal titolo *Frontiera del mio amore* (2025), realizzata per l'occasione, rivestirà le pareti di BUILDING BOX con un tessuto cucito a mano che trasforma l'ambiente rendendo la visione immersiva. Al centro, un arazzo che riporta la poesia *Tu sei il segno, la vera frontiera del mio amore*. Creazione del mio mondo, della mia poesia tratta dall'antologica realizzata con l'ausilio di un'intelligenza artificiale istruita da Numero Cromatico a generare poesie sul tema dell'amore (I.L.Y., I Love You). Ne emerge un contenuto ambiguo che lo spettatore può intravedere attraverso un sipario in tessuto. Frontiera, soglia, confine, sono alcuni degli aspetti che caratterizzano l'opera necessariamente relazionale.



Installation view, Per filo e per segno. Percorsi di arte tessile in Italia, 1.12. Numero Cromatico, Frontiera del mio amore (2025), BUILDING BOX, Milano, ph. Tatiana Russi Soto

Virginia Zanetti

La danza del sale

a cura di Giulia Bortoluzzi

L'esposizione riunisce una selezione di opere fotografiche, video e scultoree che documentano e sviluppano il tema dell'impermanenza e della trasformazione di stato che l'artista ha avviato con l'intervento site-specific e le performance collettive nella salina di Margherita di Savoia (BT). Zanetti offre una narrazione collettiva nella quale l'ambiente naturale – caratterizzato in questo caso dalla presenza del sale – e il tessuto sociale della comunità, che si esprime nell'attività di raccolta del composto cristallino, convergono in un processo comune di trasformazione.

● ● ●

INFO

Un mondo tutto all'aperto

a cura di Giovanni Giacomo Paolini

BUILDING GALLERY, 1403.0206

15.01.2026 - 14.02.2026

Per filo e per segno

Percorsi di arte tessile in Italia

a cura di Alberto Fiz

BUILDING BOX

12.01.2026 - 12.02.2026

15.01.2026 - 14.02.2026

Virginia Zanetti

La danza del sale

a cura di Giulia Bortoluzzi

TERZO PIANO

15.01.2026 - 14.02.2026

BUILDING

via Monte di Pietà 23, 20121 Milano

www.building-gallery.com